



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Un posto per tutti

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area d'intervento 7 – attività di tutoring scolastico

Area d'intervento 4 – Animazione di comunità

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Coerentemente con le attività previste, il progetto intende contribuire alla realizzazione dell'obiettivo strategico n° 4 dell'Agenda 2030: “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” assunto dal programma di riferimento. “Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.” (<https://unric.org/it/obiettivo-4-fornire-une-ducazione-di-qualita-equa-ed-inclusiva-e-opportunita-di-apprendimento-per-tutti/>)

In particolare il progetto “Un posto per tutti” intende porre azioni concrete nella realizzazione dei traguardi: 4.2 lavorando in sinergia con le famiglie per promuovere i temi legati alla prima infanzia, al ruolo genitoriale ed ai legami familiari e 4.7 creando una comunità locale di bambini, genitori, educatori, che diventi realmente comunità educante, all'interno della quale le famiglie e gli educatori possano avvalersi di supporto reciproco per perseguire il fine comune di favorire la crescita armoniosa dei bambini e delle bambine. La sede della scuola vuole essere un contesto inclusivo e accessibile non solo per i bambini iscritti ma per tutta la cittadinanza, luogo di incontro in cui si respira la bellezza dello stare insieme attraverso attività “scolastiche”: la letteratura e la poesia, la grammatica, la scienza, l'arte, la musica, il teatro, la danza (per noi nella forma della biodanza) possono essere amati se vissuti come esperienze gratificanti e i bambini e le bambine, con i loro genitori, possono scoprire risonanze dentro di sé che un domani potranno tradursi in scelte per il proprio futuro.

Il presente progetto intende avviare azioni al fine di implementare il potenziale educativo e culturale della nostra scuola offrendo attività mirate alla crescita del senso civico dei bambini e dei genitori che frequentano quotidianamente la scuola e dei bambini e delle famiglie che, pur non frequentando, entrano in contatto con la nostra realtà.

Per crescita del senso civico non intendiamo l'acquisizione di saperi/norme di comportamento ma un'acquisizione molto più profonda di “saper essere”, che si sviluppa grazie alla capacità:

- di entrare in contatto con se stessi e con gli altri (la condivisione del mattino e la meditazione sono strumenti per sviluppare una disposizione dell'essere verso l'ascolto rispettoso di sé e degli altri fin dall'età del nido);
- di cooperare invece che concorrere (l'assenza di voti, il materiale condiviso e il metodo dell'apprendimento cooperativo vanno in questa direzione);
- di scoprire i contenuti degli apprendimenti invece che riceverli passivamente (apprendimento esperienziale);
- di cercare con creatività e spirito di gruppo le soluzioni ai problemi;

- di incuriosirsi rispetto alla bellezza della natura e della cultura e di ricercare la bellezza in ogni azione;
- di approcciarsi agli altri esseri viventi, dal bambino all'albero del bosco, con delicatezza e rispetto.

Il nostro obiettivo educativo, in sintesi, è quello di formare cittadine e cittadini che abitino in una società in cui dall'egocentrismo e dalla passività si passi a una democrazia partecipata, in cui ognuno impari ad assumere le proprie responsabilità e competenze, in cui ogni forma di vita sia riconosciuta e protetta, per una vita possibile per tutti.

Gli indicatori di risultato a cui la nostra realtà è particolarmente attenta sono prevalentemente di carattere qualitativo più che quantitativo.

Gli indicatori di risultato riferibili ai bambini sono:

- la partecipazione alla quotidianità della vita scolastica, ossia il livello di coinvolgimento e di gusto che mostrano nello svolgimento delle attività:
  - o il 70% dei bambini presenti chiede la parola durante la condivisione,
  - o almeno il 50% dei bambini alza la mano per poter intervenire durante le lezioni a fronte di questioni proposte dalla maestra o da un altro compagno,
  - o il 95% dei bambini porta il libro per lo scambio libri o la ricerca svolta nella giornata della lezione capovolta,
  - o il 90% dei bambini partecipa alle uscite didattiche
- il riconoscimento dei ritmi e delle regole di convivenza sociale:
  - o l'80% dei bambini ha un atteggiamento di ascolto partecipato durante la condivisione,
  - o l'80% dei bambini ha un atteggiamento di rispetto delle regole in classe, in cortile e durante il pasto: le insegnanti devono intervenire un numero di volte limitato per ottenere il rispetto delle regole,
  - o il 100% dei bambini partecipa al riordino della classe: tutti i bambini partecipano alla turnazione delle attività di riordino come da programmazione mensile senza opposizione, se un bambino si oppone all'attività con il supporto affettivo dell'insegnante o dei compagni riesce a superare l'atteggiamento oppositivo, svolgendo anche solo una piccola mansione simbolica,
  - o condivisione e rispetto del materiale scolastico: il 60% del materiale fornito dalla scuola a inizio anno è in buono stato di conservazione a fine anno, fatto salvo il consumo;
- il rispetto dell'ambiente:
  - o attenzione alla raccolta differenziata dei rifiuti: il 90% dei rifiuti presenti nei cestini della raccolta differenziata presenti nelle classi corrispondono alla categoria di smaltimento corretta,
  - o partecipazione alle attività di pulizia del bosco: il 60% dei bambini partecipa all'attività di pulizia del bosco una volta all'anno,
  - o atteggiamento di rispetto delle forme di vita durante le passeggiate nel bosco: gli insegnanti invitano i bambini a non strappare foglie, fiori, rami e ad un atteggiamento di silenzio nel rispetto degli animali e durante l'attività devono ricordarlo un massimo di tre volte.
- il legame affettivo con i compagni e con gli educatori:
  - o coinvolgimento nei giochi, inserimento nel gruppo dei pari, inclusione nelle feste organizzate dai compagni e condivisione di esperienze nel tempo libero, livello di dialogo con gli insegnanti, richieste d'aiuto agli insegnanti nelle difficoltà;
- la libertà di espressione, il pensiero critico, il pensiero creativo:
  - o interventi spontanei per esprimere la propria idea su temi proposti dalle insegnanti e dai compagni, capacità di analisi critica dei contenuti degli apprendimenti e dei temi proposti, capacità di individuare soluzioni creative ai problemi, produzione di materiale artistico differenziato tra i bambini, uso creativo degli strumenti espressivi a disposizione.

Gli indicatori di risultato riferibili ai genitori sono:

- la partecipazione alla vita comunitaria:
  - o partecipazione del 70% alle riunioni pedagogiche,
  - o partecipazione del 95% ai colloqui,
  - o partecipazione del 50% a feste, eventi aggregativi, incontri di formazione;
- la partecipazione alle iniziative ambientali:
  - o partecipazione del 60 % alle iniziative di pulizia del bosco, laboratori di riciclo per genitori e bambini;
- le iniziative di reciproco aiuto e solidarietà tra le famiglie:

- o scambio dei vestiti, supporto nella gestione dei figli, degli accompagnamenti, del tempo libero condiviso;
- la fiducia negli educatori:
  - o durante i colloqui i genitori manifestano schiettezza nel chiedere aiuto ma anche nell'esprimere dubbi e perplessità sulle scelte educative della scuola o nel proporre innovazioni nelle metodologie educative;
- le iniziative di carattere comunitario (proposta e realizzazione di incontri, di tematiche, di eventi aggregativi).

Gli obiettivi specifici inerenti all'inserimento di due operatori volontari con minori opportunità (disabilità psico-cognitiva lieve) sono i seguenti:

- valorizzare le loro caratteristiche e capacità al fine di poter incidere su un innalzamento della loro autostima;
- aumentare il loro benessere psicofisico attraverso un ambiente sereno, non giudicante, che li possa far sentire accolti e riconosciuti nel loro potenziale;
- favorire la relazione con i bambini attraverso la partecipazione alle attività e al ritmo quotidiano
- favorire la crescita delle competenze legate alle mansioni della quotidianità: apparecchiare, sparecchiare, riordinare gli spazi, lavare i piatti;
- favorire la crescita delle competenze sociali legate all'inserimento in attività lavorativa: rispetto degli orari, delle regole, atteggiamento verso i colleghi.

Al fine di favorire l'inserimento degli operatori volontari con minori opportunità si ritiene fondamentale ipotizzare colloqui di conoscenza e verifica costante dell'andamento del progetto non solo con i volontari stessi ma anche con la rete di riferimento (familiari e operatori sociali) per definire le mansioni e gli orari sulla base delle caratteristiche specifiche di ciascun ragazzo e per calibrare gli obiettivi e le mansioni alle reali possibilità dei ragazzi, nel rispetto dei ritmi fisiologici di ciascuno.

Per quanto riguarda invece gli indicatori riferibili alla partecipazione dei destinatari del progetto, li riportiamo, nella tabella a seguire, in riferimento alle criticità evidenziate nell'analisi del contesto.

CRITICITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITÀ	INDICATORI DI RISULTATO	SITUAZIONE EX ANTE
Scarsi luoghi di incontro e confronto collettivo	1. Portare le famiglie ad uscire dall'isolamento tipico della nostra società ed acuito causa della pandemia	1A. Attività di aggregazione territoriali (Festa di quartiere) 1B. Laboratorio di sartoria per mamme	-Partecipazione alla vita comunitaria: 300 partecipanti in un anno; -Realizzazione di N° 5 eventi pubblici all'anno di carattere ludico/aggregativo (tra cui la festa di quartiere) -Realizzazione di 3 incontri di sartoria con la partecipazione di 15 mamme	Partecipazione di 200 persone alla vita comunitaria  nell'anno precedente sono stati realizzati di 2 eventi annui  nell'anno precedente sono stati realizzati 0 incontri di sartoria
Bisogno di confronto su tematiche pedagogiche	2. Fornire occasioni di formazione e di confronto per e tra genitori	2. Attività territoriali a carattere formativo/divulgativo tramite incontri a tema;	-Realizzazione di N. 2 eventi formativi/divulgativi all'anno (tra cui la Festa di quartiere)	nell'anno precedente è stato realizzato un evento formativo
Carenza di figure educative che sappiano coniugare la dimensione affettiva e il contenimento	3. Implementare le competenze pedagogiche nelle figure educative/genitoriali	3A. Attività di yoga in famiglia 3B. Riunioni pedagogiche	-Realizzazione di un laboratorio di yoga con la partecipazione di 15 bambini/genitori -Realizzazione di N. 2 riunioni pedagogiche all'anno	nell'anno precedente sono stati realizzati 0 laboratori di yoga  nell'anno precedente sono state realizzate 2 riunioni pedagogiche
Bisogno dei minori del contatto diretto con i pari in un contesto protetto e di cura delle relazioni e della socialità	4. Sviluppare capacità relazionali;  Diminuire il tempo davanti ai monitor/PC/videogame;  Sviluppare capacità empatiche e senso sociale	4A. Attività di biodanza;  4B. Attività ludiche e di animazione;  4C. Centro estivo;  4D. Attività specifiche del Giardino d'Infanzia e Micronido	-Realizzazione di N. 4 incontri settimanali di biodanza; -Partecipazione di N. 200 minori alle attività di Centro estivo;  -Partecipazione di N. 55 bambini all'anno alle attività specifiche del Giardino d'Infanzia e del Micronido	nell'anno precedente sono stati svolti 4 incontri settimanali di biodanza nell'anno precedente c'è stata una partecipazione di 50 bambini alle attività di centro estivo  nell'anno precedente c'è stata una partecipazione di 50 bambini
Carenza di occasioni di gioco in natura e di esperienze di bellezza	5. Implementare il benessere psico-affettivo dei bambini/ragazzi;  Implementare le competenze di gioco;  Sviluppare nei bambini un atteggiamento di cura/rispetto dell'ambiente	5A. Uscite sul territorio e passeggiate nel bosco;  5B. Laboratorio ecologico di riciclo dei materiali;  5C. Attività di pulizia del bosco;	-Realizzazione di N. 5 uscite sul territorio all'anno; -Realizzazione di N. 1 laboratorio ecologico nell'anno, con partecipazione di almeno 20 bambini; Realizzazione di N. 1 evento di pulizia del bosco nell'anno, con partecipazione di almeno 30 bambini/famiglie	nell'anno precedente sono stati realizzate 0 uscite sul territorio  nell'anno precedente non sono stati realizzati laboratori ecologici  nell'anno precedente non sono stati realizzati eventi di pulizia del bosco
Carenza di servizi educativi che coniugano didattica con educazione affettiva e alla cittadinanza	6. Implementare la rete tra servizi educativi orientati alla pedagogia psicoaffettiva e cooperativa; Implementare la conoscenza da parte dei cittadini dei suddetti servizi	6A. Attività di rete (festa di quartiere);  6B. Attività di social networking;	-Realizzazione di N. 1 Festa di quartiere;  - Realizzazione di N. 2 nuovi accordi di partnership;  -Aumento del 20% del numero di visualizzazioni delle pagine FB e Instagram e del sito Web	nell'anno precedente non è stata realizzata la festa di quartiere  nell'anno precedente sono stati siglati 2 accordi di partenariato

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari verranno coinvolti sia nella parte organizzativa di tutte le proposte, sia nella ricerca dei materiali per le attività ludiche sia nello svolgimento della giornata, dalla preparazione dell'ambiente per accogliere l'iniziativa, all'accoglienza delle persone, ecc.

Il nostro obiettivo è coinvolgere i volontari il più possibile nella vita quotidiana della nostra associazione, ascoltando e mettendo in pratica le loro proposte, al fine di facilitare la relazione tra volontari e operatori e favorire la crescita della comunità.

Questo significa che i volontari saranno coinvolti già a partire dalla fase della progettazione e programmazione delle singole attività da svolgere con i bambini e con le famiglie. A livello metodologico tale impostazione permette al giovane volontario di esprimere il proprio potenziale creativo e di mettere a disposizione del gruppo di lavoro le proprie attitudini e competenze, con evidenti ricadute positive sul livello di coinvolgimento attivo nelle attività, sulla motivazione e sulla gratificazione che ne deriva. I volontari avranno un ruolo di affiancamento al personale della scuola nello svolgimento delle attività educative/laboratoriali a diretto contatto con i bambini e parteciperanno alla vita comunitaria della scuola condividendo momenti della quotidianità (il pasto, le attività, le uscite sul territorio).

Attività 1 e Attività 2: Attività di aggregazione territoriale e laboratorio di sartoria; Attività di aggregazione territoriale a carattere formativo/divulgativo

I volontari del servizio civile parteciperanno alla progettazione e realizzazione degli eventi comunitari e durante gli eventi stessi svolgeranno attività ludiche e di intrattenimento dei bambini. Svolgeranno, inoltre, attività legate alla logistica: registrazione dei presenti, preparazione degli ambienti, supporto ai partecipanti attraverso informazioni sulla struttura dell'evento e relativi spazi/orari per le singole attività.

Durante il laboratorio di sartoria offriranno supporto logistico nell'accogliere i partecipanti e accompagnarli nello spazio adibito all'attività, nella preparazione e pulizia degli spazi, nella distribuzione di tisane/biscotti nel momento della pausa.

Attività 3 A: Laboratorio di yoga in famiglia

I volontari del servizio civile parteciperanno all'organizzazione del laboratorio e cureranno gli aspetti logistici dell'evento.

Attività 3 B: Riunioni pedagogiche

I volontari del servizio civile svolgeranno attività ludico/ricreative con i bambini per permettere ai genitori di partecipare alle riunioni pedagogiche serenamente.

Attività 4 A: Attività di Biodanza

I volontari del servizio civile parteciperanno alle sessioni di biodanza, condotte da professionisti con specifiche competenze, offrendo supporto ai bisogni che possono verificarsi nei singoli bambini durante l'attività.

Attività 4 B e 4 C: Attività ludiche e di animazione; Centro estivo

I giovani volontari saranno incaricati di svolgere attività animativa nelle fasce d'orario pomeridiane, durante gli open-day, durante i congressi di educazione biocentrica e all'interno delle attività del Centro Estivo. Tali attività saranno progettate in concerto con gli educatori, in modo tale che siano in linea con il modello educativo proposto dalla scuola, e saranno realizzate nel cortile della scuola, nei saloni e nel bosco. Gli educatori metteranno a disposizione il materiale ludico e laboratoriale necessario alla realizzazione delle attività. I volontari organizzeranno e realizzeranno giochi di movimento, giochi di squadra, giochi legati a funzioni logiche/mnemoniche, laboratori di manualità, laboratori di espressività, ecc... in base alle competenze di cui saranno portatori.

Attività 5 A: Uscite sul territorio

I volontari raccoglieranno il materiale informativo tramite il web attinente alle iniziative della città di Torino e degli enti culturali rivolte ai bambini. Prenderanno contatti per approfondire le modalità di partecipazione e progetteranno con gli educatori le attività pertinenti con gli obiettivi della scuola. Accompagneranno i bambini e gli educatori nelle uscite sul territorio e realizzeranno gli interventi più specifici progettati in collaborazione con le biblioteche.

Attività 5 B: Laboratorio ecologico di riciclo dei materiali

I volontari saranno invitati a documentarsi per poter contribuire alla progettazione con proprie proposte. Una volta scelta l'attività si occuperanno del reperimento dei materiali e della realizzazione del laboratorio insieme agli educatori della scuola. Prepareranno i locali per la realizzazione della mostra e aiuteranno i bambini nell'allestimento della stessa. Svolgeranno azioni inerenti la pubblicizzazione della mostra.

Attività 5 C: Attività ecologiche

I volontari accompagneranno, insieme agli educatori della scuola, i bambini nelle attività ordinarie di cura dell'ambiente circostante e nell'attività di pulizia del bosco. Una volta all'anno verrà organizzato un evento che coinvolgerà anche le

famiglie del territorio di pulizia del parco del Nobile. In tale occasione i volontari prenderanno contatti con la rete e organizzeranno gli aspetti della pubblicizzazione dell'evento.

Attività 6 A e 6 B: Attività di rete; gestione e aggiornamento del sito web e dei social

I volontari svolgeranno una ricerca attraverso le informazioni presenti su internet per aggiornare l'agenda di comunità della cooperativa, aggiungendo nuovi enti del terzo settore e aggiornando la sezione dedicata ai contatti/referenti di ogni ente. Svolgeranno, inoltre, attività di carattere amministrativo/informatico aggiornando i database (relativi alla anagrafica dei fornitori, alla modulistica interna e all'archiviazione) e collaborando con la referente comunicazione nella gestione del sito web e della pagina face-book. In occasione dell'organizzazione degli eventi comunitari e della festa di quartiere i volontari coadiuveranno il referente comunicazione nella predisposizione della campagna pubblicitaria.

Le attività previste per gli operatori volontari con minore opportunità (disabilità psicofisica lieve) sono in parte sovrapponibili a quella degli altri operatori volontari, in parte si differenziano per intensità e tipologia di mansione.

Le motivazioni sono molteplici: innanzitutto riteniamo che una presenza continuativa, per cinque ore al giorno, con i bambini possa essere motivo di stress e frustrazione. I bambini, infatti, sono molto richiedenti e sollecitano ad un lavoro di cura continuo. Il rischio è quello che possano ingenerare un vissuto di inadeguatezza o di affaticamento emotivo.

Un'ulteriore motivazione è legata al percorso di crescita degli operatori volontari: riteniamo, infatti, che possa essere maggiormente formativo ed arricchente spaziare su una gamma più ampia di attività, legate allo sviluppo di competenze utili all'autonomia: mansioni di riordino, sistemazione dei locali e delle aree verdi, piccoli lavori di segreteria.

Riteniamo, quindi, che al lavoro diretto con i bambini si possano alternare altre mansioni più leggere, in rapporto con figure di riferimento adulte. All'interno della scuola abbiano la possibilità di affiancare gli operatori volontari alla persona che si occupa della manutenzione della struttura, delle aree esterne (cortile e aree verdi adiacenti alla scuola) e di svariate mansioni a supporto della quotidianità della vita scolastica (distribuzione del pranzo nelle varie classi, apparecchiamento e sparcchiamento dei tavoli, preparazione delle merende, svolgimento di commissioni esterne, ecc...). Il lavoro del "tuttofare" è in stretta collaborazione con il corpo docente, ma anche con gli operatori della cucina e con la segreteria.

Pensiamo che per gli operatori volontari con disabilità il poter trascorrere del tempo con queste figure adulte di supporto (oltre che con le maestre e con i bambini), possa essere una buona mediazione per sviluppare competenze legate alle autonomie quotidiane ed imparare codici relazionali specifici con adulti che svolgono mansioni differenti.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

La vita al Centro - STRADA DEL NOBILE 86/92, Torino CAP: 10131

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

4 posti disponibili con vitto di cui 2 riservati a due giovani con minori opportunità con disabilità psicofisica lieve

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Si richiede flessibilità oraria, con la possibilità sporadicamente di svolgere attività nella giornata del sabato e della domenica.
- Disponibilità alle trasferte e agli spostamenti a piedi o con i mezzi pubblici per le attività previste fuori dalla sede (attività sul territorio es. Parco del Nobile, territorio comunale o nei Comuni limitrofi).

Giorni di servizio settimanali ed orario: 1145 ore in un anno / 5 giorni a settimana

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

- Si richiede che i volontari siano in possesso del diploma di scuola superiore, in quanto le attività previste dal progetto richiedono un livello di istruzione medio-alto, dovendo co-progettare con il personale dell'associazione le attività e dovendosi interfacciare con famiglie e con enti del territorio;
- Per i giovani con minori opportunità il requisito del diploma non è richiesto;
- Si richiede che i volontari siano predisposti al rapporto con minori e alle attività di animazione, in quanto saranno inseriti all'interno di un contesto in cui sono presenti bambini da 1 a 13 anni e dovranno svolgere attività di animazione, di laboratorio e di accompagnamento alle esperienze proposte ai minori e alle famiglie;
- Si richiede un'alfabetizzazione informatica di base e la conoscenza dei principali social network, in quanto sarà richiesto ai volontari di collaborare alla promozione delle attività attraverso l'aggiornamento del sito e dei social e sarà richiesto di usare strumenti informatici per aggiornare le agende di comunità.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Scaricabile nella sezione dedicata del sito [www.volontariatotorino.it](http://www.volontariatotorino.it)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Nell'ambito del progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico rilasciato da un Ente terzo (CSVnet) di cui si allega la lettera d'impegno, in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Durante l'esperienza del servizio civile i giovani volontari potranno:

- ampliare le proprie conoscenze rispetto ai principi dell'educazione biocentrica;
- avvicinarsi alla metodologia della biodanza;
- imparare a progettare e gestire laboratori di educazione ambientale;
- sviluppare competenze in campo animativo, acquisendo tecniche ludiche e capacità nella gestione di gruppi di bambini;
- ampliare le competenze informatiche.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Presso Associazione La Vita al Centro – strada del Nobile 86

Durata: 72 ore svolte entro i primi 90 giorni del progetto

### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Ben-Essere a scuola

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

N. 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→ Tipologia di minore opportunità: disabilità psicofisica lieve

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Certificazione di invalidità rilasciata dall'INPS

→ Attività degli operatori volontari con minori opportunità

I volontari verranno coinvolti sia nella parte organizzativa di tutte le proposte, sia nella ricerca dei materiali per le attività ludiche sia nello svolgimento della giornata, dalla preparazione dell'ambiente per accogliere l'iniziativa, all'accoglienza delle persone, ecc.

Il nostro obiettivo è coinvolgere i volontari il più possibile nella vita quotidiana della nostra associazione, ascoltando e mettendo in pratica le loro proposte, al fine di facilitare la relazione tra volontari e operatori e favorire la crescita della comunità.

Questo significa che i volontari saranno coinvolti già a partire dalla fase della progettazione e programmazione delle singole attività da svolgere con i bambini e con le famiglie. A livello metodologico tale impostazione permette al giovane volontario di esprimere il proprio potenziale creativo e di mettere a disposizione del gruppo di lavoro le proprie attitudini e competenze, con evidenti ricadute positive sul livello di coinvolgimento attivo nelle attività, sulla motivazione e sulla gratificazione che ne deriva. I volontari avranno un ruolo di affiancamento al personale della scuola nello svolgimento delle attività educative/laboratoriali a diretto contatto con i bambini e parteciperanno alla vita comunitaria della scuola condividendo momenti della quotidianità (il pasto, le attività, le uscite sul territorio).

**Attività 1 e Attività 2:** Attività di aggregazione territoriale e laboratorio di sartoria; Attività di aggregazione territoriale a carattere formativo/divulgativo

I volontari del servizio civile parteciperanno alla progettazione e realizzazione degli eventi comunitari e durante gli eventi stessi svolgeranno attività ludiche e di intrattenimento dei bambini. Svolgeranno, inoltre, attività legate alla logistica: registrazione dei presenti, preparazione degli ambienti, supporto ai partecipanti attraverso informazioni sulla struttura dell'evento e relativi spazi/orari per le singole attività.

Durante il laboratorio di sartoria offriranno supporto logistico nell'accogliere i partecipanti e accompagnarli nello spazio adibito all'attività, nella preparazione e pulizia degli spazi, nella distribuzione di tisane/biscotti nel momento della pausa.

**Attività 3 A:** Laboratorio di yoga in famiglia

I volontari del servizio civile parteciperanno all'organizzazione del laboratorio e cureranno gli aspetti logistici dell'evento.

**Attività 3 B:** Riunioni pedagogiche

I volontari del servizio civile svolgeranno attività ludico/ricreative con i bambini per permettere ai genitori di partecipare alle riunioni pedagogiche serenamente.

**Attività 4 A:** Attività di Biodanza

I volontari del servizio civile parteciperanno alle sessioni di biodanza, condotte da professionisti con specifiche competenze, offrendo supporto ai bisogni che possono verificarsi nei singoli bambini durante l'attività.

**Attività 4 B e 4 C:** Attività ludiche e di animazione; Centro estivo

I giovani volontari saranno incaricati di svolgere attività animativa nelle fasce d'orario pomeridiane, durante gli open-day, durante i congressi di educazione biocentrica e all'interno delle attività del Centro Estivo. Tali attività saranno progettate in concerto con gli educatori, in modo tale che siano in linea con il modello educativo proposto dalla scuola, e saranno realizzate nel cortile della scuola, nei saloni e nel bosco. Gli educatori metteranno a disposizione il materiale ludico e laboratoriale necessario alla realizzazione delle attività. I volontari organizzeranno e realizzeranno giochi di movimento, giochi di squadra, giochi legati a funzioni logiche/mnemoniche, laboratori di manualità, laboratori di espressività, ecc... in base alle competenze di cui saranno portatori.

**Attività 5 A:** Uscite sul territorio

I volontari raccoglieranno il materiale informativo tramite il web attinente alle iniziative della città di Torino e degli enti culturali rivolte ai bambini. Prenderanno contatti per approfondire le modalità di partecipazione e progetteranno con gli educatori le attività pertinenti con gli obiettivi della scuola. Accompagneranno i bambini e gli educatori nelle uscite sul territorio e realizzeranno gli interventi più specifici progettati in collaborazione con le biblioteche.

**Attività 5 B:** Laboratorio ecologico di riciclo dei materiali

I volontari saranno invitati a documentarsi per poter contribuire alla progettazione con proprie proposte. Una volta scelta l'attività si occuperanno del reperimento dei materiali e della realizzazione del laboratorio insieme agli educatori della scuola. Prepareranno i locali per la realizzazione della mostra e aiuteranno i bambini nell'allestimento della stessa. Svolgeranno azioni inerenti la pubblicizzazione della mostra.

**Attività 5 C:** Attività ecologiche

I volontari accompagneranno, insieme agli educatori della scuola, i bambini nelle attività ordinarie di cura dell'ambiente circostante e nell'attività di pulizia del bosco. Una volta all'anno verrà organizzato un evento che coinvolgerà anche le famiglie del territorio di pulizia del parco del Nobile. In tale occasione i volontari prenderanno contatti con la rete e organizzeranno gli aspetti della pubblicizzazione dell'evento.

**Attività 6 A e 6 B:** Attività di rete; gestione e aggiornamento del sito web e dei social

I volontari svolgeranno una ricerca attraverso le informazioni presenti su internet per aggiornare l'agenda di comunità della cooperativa, aggiungendo nuovi enti del terzo settore e aggiornando la sezione dedicata ai contatti/referenti di ogni ente. Svolgeranno, inoltre, attività di carattere amministrativo/informatico aggiornando i database (relativi alla anagrafica dei fornitori, alla modulistica interna e all'archiviazione) e collaborando con la referente comunicazione nella gestione del sito web e della pagina face-book. In occasione dell'organizzazione degli eventi comunitari e della festa di quartiere i volontari coadiuveranno il referente comunicazione nella predisposizione della campagna pubblicitaria.

Le attività previste per gli operatori volontari con minore opportunità (disabilità psicofisica lieve) sono in parte sovrapponibili a quella degli altri operatori volontari, in parte si differenziano per intensità e tipologia di mansione.

Le motivazioni sono molteplici: innanzitutto riteniamo che una presenza continuativa, per cinque ore al giorno, con i bambini possa essere motivo di stress e frustrazione. I bambini, infatti, sono molto richiedenti e sollecitano ad un lavoro di cura continuo. Il rischio è quello che possano ingenerare un vissuto di inadeguatezza o di affaticamento emotivo.

Un'ulteriore motivazione è legata al percorso di crescita degli operatori volontari: riteniamo, infatti, che possa essere maggiormente formativo ed arricchente spaziare su una gamma più ampia di attività, legate allo sviluppo di competenze utili all'autonomia: mansioni di riordino, sistemazione dei locali e delle aree verdi, piccoli lavori di segreteria.

Riteniamo, quindi, che al lavoro diretto con i bambini si possano alternare altre mansioni più leggere, in rapporto con figure di riferimento adulte. All'interno della scuola abbiano la possibilità di affiancare gli operatori volontari alla persona che si occupa della manutenzione della struttura, delle aree esterne (cortile e aree verdi adiacenti alla scuola) e di svariate mansioni a supporto della quotidianità della vita scolastica (distribuzione del pranzo nelle varie classi, apparecchiamento e sparcchiamento dei tavoli, preparazione delle merende, svolgimento di commissioni esterne, ecc...). Il lavoro del "tuttofare" è in stretta collaborazione con il corpo docente, ma anche con gli operatori della cucina e con la segreteria.

Pensiamo che per gli operatori volontari con disabilità il poter trascorrere del tempo con queste figure adulte di supporto (oltre che con le maestre e con i bambini), possa essere una buona mediazione per sviluppare competenze legate alle autonomie quotidiane ed imparare codici relazionali specifici con adulti che svolgono mansioni differenti.